

Sabato
27 gennaio
2024

IL SETTIMANALE DELLA FONDAZIONE

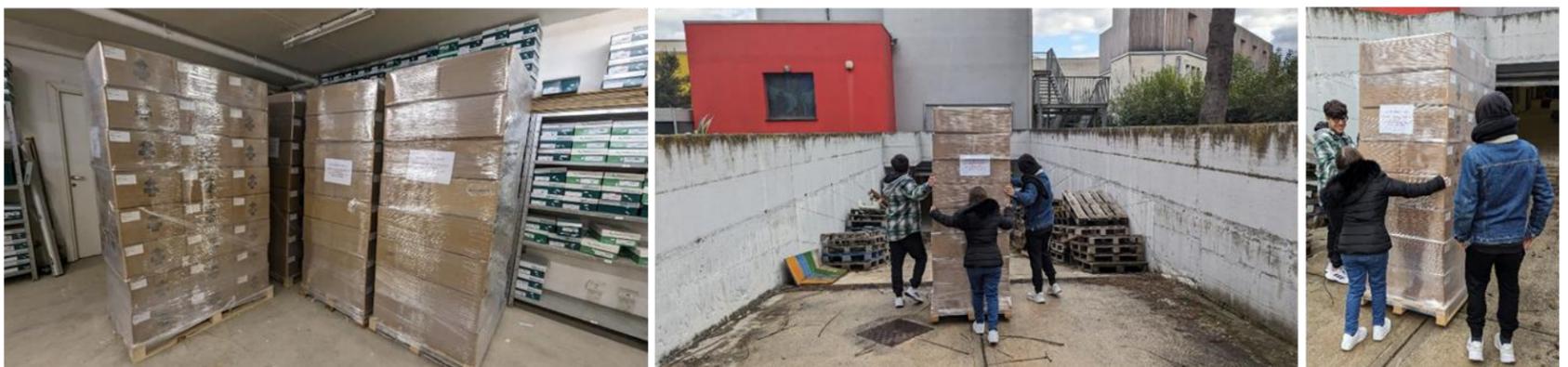
Ultime notizie e aggiornamenti online



Numero
142

La Fondazione organizza la XV missione di aiuti umanitari in Ucraina

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG sta predisponendo la 15° missione in Ucraina e mercoledì 23 gennaio 2024 sono arrivati 9 bancali di cibo autoriscaldante (5.000 pasti) frutto della raccolta fondi da effettuare per il loro acquisto (costo di 4 euro a confezione pari a 20.000 euro) da distribuire alla popolazione civile e militare che in questo inverno è chiamata a vivere ad una temperatura di -20° gradi.



Al Consiglio di Amministrazione programmato per il 27 gennaio a Ranica (BG), dove il Consiglio incontrerà i volontari del progetto "Vacanze Lavoro" (che da trent'anni si prodiga per le popolazioni infantili ristrutturando ambienti per le scuole, orfanotrofi ed ospedali) si stabilirà la data di partenza della missione che avverrà, presumibilmente, nella prima decade di Febbraio.

Chi volesse partecipare alla raccolta fondi per la realizzazione della prossima missione può effettuare una donazione:

IBAN: IT24H0306234210000002496351 intestato a Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG

Redazione Sede Nazionale

Saranno curati in Italia oltre 100 bambini di Gaza

Padre Ibrahim Faltas, Vicario della Custodia di Terra Santa, ha informato il Presidente Pacifici del grande progetto umanitario a favore dei bambini di Gaza, gravemente feriti durante i bombardamenti, che verranno trasferiti in Italia per essere curati in diversi ospedali italiani, ed ha immediatamente ricevuto la massima disponibilità da parte della Fondazione Aiutiamoli a Vivere a supportare in caso di necessità l'accoglienza di questi minori.



Potete leggere l'articolo dedicato al progetto umanitario in favore dei bambini di Gaza, pubblicato giovedì 25 gennaio 2024 sull' "Osservatore Romano", visionabile [CLICCANDO QUI](#).

Lino Dalmonte - Consigliere di Amministrazione della Fondazione Aiutiamoli a Vivere

Alessia... Senno, Terlizzi, Terni....Solidarietà o Carità?

Alla mia età, ogni giorno sono costretto a fare i conti con me stesso, sempre mi accorgo che manca il non avere compiuto qualche azione per tacitare la mia anima.

Sono un viandante sperduto, sono stanco, nutro solamente un amarissimo sconforto.

Solidarietà, è aiuto vicendevole, scambievole, reciproco.

Carità, dono unilaterale, senza contropartita.

Spettabile Socio Fondatore, il tuo appello, giustamente, chiede a noi tutti della Fondazione Aiutiamoli a Vivere di adottare nuovamente Alessia che, in grave difficoltà non può sopperire né a se stessa né ai suoi due figli, facendo leva sull'amore materno che è insito in ogni membro appartenente alla Fondazione, amore materno che Alessia avrebbe dovuto provare nel periodo vissuto in Italia.

Tu conosci, perché Tu ci hai spinti, io, Sandro, Vittorio, a raccattare, ad incontrare le disperazioni nascoste e taciute in terra di Belarus.

Abbiamo conosciuto, incontrato, visitato Alessia e la sua famiglia, con lei abbiamo rivisitato il filmato della sua esistenza.

Nata ed inizialmente vissuta in un minuscolo e sperduto villaggio nel territorio di Senno (oblast di Vitebsk), famiglia disastata con presenza di alcoolisti, numerosa prole, povertà, miseria morale.

Come solitamente avviene per Alessia ed altri suoi fratelli, intervento dei servizi sociali, sottrazione dei minori con piazzamento all'internato.

In quei tempi, l'internato era il contenitore dell'infanzia invisibile e perduta; questa era la visione socio-culturale nell'epoca dell'URSS.

Inaspettatamente arrivò la Fondazione, con caparbia, con costanza, con decisione, con coscienza, con amore, con sacrifici finanziari ed umani, la Fondazione Aiutiamoli a Vivere rovesciò con l'istituzione della "scuola-fabbrica" il vissuto dei minori, di Alessia e fratelli, che vivevano all'internato di Senno.

Molte famiglie Italiane visitarono questo internato, molti minori godettero del progetto "Accoglienza Temporanea Terapeutica"; si crearono legami affettivi tra le famiglie ospitanti e questi minori assetati di considerazione ed amore.

Alessia ed una sua sorella ebbero la "fortuna", la "sorte", la "Provvidenza", dell'adozione internazionale e divennero parte integrante di famiglie Italiane.

Un avvenimento di amore, di solidarietà, di carità, si avverava; a mio parere l'atto dell'adozione rappresenta la sublimazione dell'amore che una coppia possa attuare, merita il plauso e la riconoscenza della società tutta.

Purtroppo, la vita, la società, gli avvenimenti, non sempre seguono il percorso pensato e desiderato.

Alessia, nei suoi anni Italiani, incontra difficoltà ambientali, sociali, vive incomprensioni, accantonamenti, screzi.

Le colpe non sono solamente di una parte, sono un concorso di responsabilità.

Sono cambiate le abitudini di vita sia di Alessia sia dei componenti della famiglia adottante; il problema è che non sono cambiate le persone o non vogliono cambiare, forse per paura o per egoismo.

I rapporti interpersonali sono privi di emozioni, di partecipazione, di condivisione, di sentimenti reali, di passione.

La parte vulnerabile, Alessia, si disaffeziona e sente il bisogno di allontanarsi e rientra in Belarus.

Torna a vivere nel suo microcosmo alienante, sposa un mandriano, la sua giornata è dedicata alla mungitura delle vacche.

Alessia vive o sopravvive con i due figli in una casa fatiscante, con un marito manesco e beone, la quotidianità è miserevole, quasi impossibile fornire i pasti quotidiani ai figli, Alessia non ha più alcun legame e nessun rapporto con la "SUA" famiglia Italiana; né la "SUA" famiglia Italiana mantiene rapporti.

Assistere, partecipare, a tale mutamento, a questa fine, per me è doloroso, questa è una realtà profondamente amara, tutto questo rinnova in tutta la FAV un impegno di presenza e di attenzione.

Nessun giudizio, non ho meriti per giudicare; questo è il mondo, questa è la vita, questi i comportamenti delle persone, questa è la cruda e spietata realtà.

Siamo noi il cambiamento che vogliamo sperare e vedere nel mondo...



"I bambini ci salveranno" - Domenica 21 gennaio festa dei volontari dell'Ass. Aiutiamoli a Vivere Brenta-Saccisica ODV



Domenica 21 gennaio a Brenta-Saccisica, con 180 famiglie per far tornare ad accogliere un bambino, acquistare un trattore e partecipare ai lavori di ristrutturazione dell'Ospedale in Ucraina.

Un giorno totalmente dedicato alle famiglie aderenti all'Associazione "Aiutiamoli a Vivere" di Brenta-Saccisica per raccontare alle Istituzioni presenti (Sindaco di Casalserugo (PD) Matteo Cecchinato, Sindaco di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) Guido Carlin, Sindaco

di Campagna Lupia (VE) Alberto Natin, ViceSindaco di Conselice (RA) Raffaella Gasparri, Consigliere Regionale Elisa Venturini in rappresentanza di Regione Veneto, Ass. TEREM con la presidente Darya Baluta) le attività svolte nell'anno 2023 ma soprattutto per capire come poter tornare ad accogliere un bambino dopo lo stop nel 2020 all'arrivo in Italia dei bambini bielorusi per l'embargo dell'Unione Europea nei confronti della Repubblica di Belarus, per la pandemia da Covid e per la guerra in Ucraina. Tornare ad accogliere, questa volta, un bambino ucraino, ovviamente, senza dimenticare i bambini bielorusi degli orfanotrofi, degli istituti e dei villaggi con lo strumento delle "Spese Online" che ha prodotto tanto aiuto umanitario ed amplificato e sviluppato la relazione tra il bambino bielorusso e le famiglie italiane costruito in 30 anni di Accoglienza.

Tutte le famiglie presenti hanno ascoltato con grande attenzione la relazione sulle modalità di accoglienza temporanea di un bambino ucraino, possibilità ottenuta dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere grazie all'accreditamento ottenuto dal Governo Ucraino visto l'impegno prodotto per aiutare la popolazione ucraina con le quattordici missioni effettuate dalla Fondazione, con il contributo di tutti i Comitati e delle famiglie italiane, per portare aiuti umanitari dello scoppio della guerra ad oggi.



Tornare ad accogliere un bambino, prodigarsi per trovare gli aiuti umanitari sempre più mirati come il cibo autoriscaldante consegnato alla popolazione alle prese con il "Generale Inverno" onnicomprensivi dei militari al fronte, acquistare un trattore per i frati di Roman da dove partono i volontari della Fondazione per andare in Ucraina ed infine rendersi disponibili, come è sempre stato fatto in trent'anni di storia della Fondazione con il Progetto "Vacanze Lavoro" destinato alla ricostruzione di scuole, orfanotrofi ed ospedali in Belarus, alla ristrutturazione, questa volta, dell'Ospedale di Yasinia nell'Oblast della Transcarpazia in Ucraina per curare i feriti e la popolazione ucraina provenienti dalle zone di guerra, ha fatto tornare in mente a tutti i partecipanti lo spontaneismo, la passione, la forza della speranza e dell'amore per i bambini che nel 1991 fecero nascere questo straordinario movimento volontaristico italiano che si generò all'indomani del disastro nucleare di Chernobyl che mai si è disunito o spento di fronte agli ostacoli e barriere poste dagli embarghi, dalla pandemia di Covid ed oggi dalla guerra in Ucraina.

Nell'incontro conviviale si è tornato a respirare quell'aria costruttiva nata dalla consapevolezza che, come discusso nel Convegno Nazionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ad Argenta dell'8 dicembre 2023, "I bambini ci salveranno" e la Fondazione Aiutiamoli a Vivere, le sue Associazioni, i suoi Comitati e tutte



le famiglie italiane aderenti lo dimostrano ogni giorno come è avvenuto anche a Brenta Saccisica dove tutti sono pronti a ripartire con grande slancio e disponibilità avendo sperimentato in tutti questi anni, che i miracoli esistono davvero e si realizzano attraverso i piccoli gesti quotidiani che sono donare speranza e restituire un sorriso ad un bambino destinato a salvare una UMANITÀ sconvolta dalle distruzioni, dalle morti e dalle guerre sempre più frequenti in ogni parte del MONDO.

Che la Madonna della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, che ci assiste e protegge sempre, sia con tutti voi.

Pace e bene

*Il Presidente della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG
Dott. Fabrizio Pacifici*

Redazione Sede Nazionale

Donazione di scarpe dell'azienda Podartis alla Cooperativa Dharma di Casalbuttano ed Uniti (CR)

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha donato alla Cooperativa Dharma di Casalbuttano ed Uniti (CR) un lotto di scarpe dell'azienda Podartis. Questo è il ringraziamento di Nicola Guarneri, Responsabile Area Migranti della Cooperativa Dharma: *“in qualità di responsabile dei richiedenti asilo di Dharma Onlus vi ringrazio sentitamente per la donazione ricevuta, arrivata per mezzo della nostra fantastica insegnante di italiano Laura Guadagnini. Le calzature sono state molto apprezzate dalle nostre ospiti. Colgo l'occasione per fare i complimenti a tutta la Fondazione per il lavoro svolto e per il grande impegno nel sociale”*.



Redazione Sede Nazionale

Spese Personalizzate Online: le famiglie bielorusse ringraziano il Comitato di Rovereto

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere e la famiglie bielorusse ringraziano le famiglie del Comitato di Rovereto della Fondazione Aiutiamoli a Vivere e la sua Presidente Antonietta che durante il periodo natalizio hanno donato un sorriso a 50 famiglie bielorusse che, attraverso il Progetto “Spese Personalizzate Online”, hanno ricevuto una cospicua fornitura di generi alimentari, prodotti per l'igiene personale e della pulizia della casa, oltre a dei piccoli regali per i bambini.

Redazione Sede Nazionale

I ragazzi del Servizio Civile Universale in trasferta a Cattolica!

Giornata speciale per i ragazzi del Servizio Civile Universale che hanno collaborato alla sistemazione degli spazi del Convento di Cattolica destinati all'accoglienza dei minori e che, con il loro entusiasmo hanno reso il lavoro meno impegnativo.

Ringraziamo Alex, Arta, Letizia, Lucrezia e Matteo!



FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G. – Sede Nazionale in Via XX Settembre, 166 - Terni
Tel. 0744/279560 – www.aiutiamoliavivere.it – e-mail: fondazioneterni@gmail.com – C.F.: 91017220558